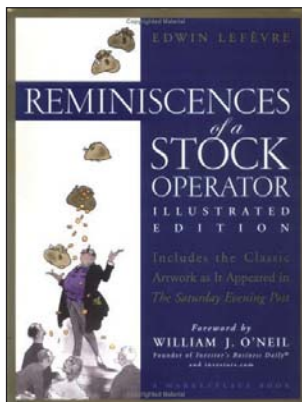


ACADEMY

Tecniche, metodi, strumenti: conoscere di più per investire meglio

I GRANDI INVESTITORI



PERCHÉ UN SECOLO DOPO JESSE LIVERMORE E' ANCORA UN MITO DI WALL STREET

Jesse Livermore

LA BIOGRAFIA ROMANZATA DI JESSE LIVERMORE (FOTO IN ALTO) È IL LIBRO CHE HA INFLUENZATO DI PIÙ, A DETTA DI LORO STESSI, LA FORMAZIONE DEI GRANDI TRADER CONTEMPORANEI. LIVERMORE È STATO UN MITO DI WALL STREET NEI PRIMI DECENNI DEL NOVECENTO. LA SUA FILOSOFIA DI TRADING E LE SUE CONSIDERAZIONI SUL MERCATO SONO ANCORA SORPRENDENTEMENTE ATTUALI.

Poche decisive regole, a cominciare dalla consapevolezza che si impara dalla propria esperienza e che i grandi guadagni sono possibili soltanto in presenza di forti e duraturi trend. Ecco come investiva e come si rapportava al mercato

■ di Ernesto Caggiano

Alla domanda su quale fosse il libro che avesse maggiormente influenzato la loro formazione come operatori di Borsa, gran parte dei grandi trader contemporanei ha risposto *Reminiscences of a Stock Operator* - Ricordi di un operatore di Borsa di Edwin Lefèvre, biografia romanizzata di **Jesse Livermore**, mito di Wall Street nei primi decenni del secolo scorso. Tutti i grandi speculatori odierni affermano concordi di essere rimasti quasi allibiti per la modernità delle riflessioni e degli insegnamenti di Livermore e come l'esperienza di

L'APPRENDISTATO PER DIVENTARE TRADER È LUNGO E FATICOSO, UN PERCORSO FORMATIVO IRTO DI OSTACOLI E DELUSIONI. NON È SUFFICIENTE LEGGERE DECINE O CENTINAIA DI LIBRI CONTENENTI PRESUNTE RICETTE VINCENTI, MA È INEVITABILE OPERARE PER ANNI, SPESSO PAGANDO DI TASCA PROPRIA, PRIMA DI INTRAVEDERE L'ORDINE SEGRETO CHE PUR ESISTE NELL'APPARENTEMENTE CAOTICO MOVIMENTO DEI PREZZI. MOLTO UTILE, COME IN TUTTE LE ATTIVITÀ, È ATTINGERE ALL'ESPERIENZA VISSUTA DI CHI LA SFIDA L'HA GIÀ VINTA, OPERANDO PER ANNI CON STRAORDINARIO SUCCESSO SULLA PIÙ GRANDE PIAZZA FINANZIARIA DEL MONDO, CIOÈ LA BORSA DI NEW YORK.



vita che ne traspare corrispondesse, nonostante fosse passato quasi un secolo, esattamente alla loro.

Le considerazioni sul trading di Jesse Livermore sono un misto di tecnica, psicologia ed esperienza e si basano su alcune idee fondamentali abbastanza semplici.

La prima, e la più importante, è che operare in modo frenetico, comprando e vendendo continuamente in tutti le condizioni di mercato, ignorando i principali trends in atto, lungi dall'essere la via del successo è quasi sempre la strada che porta alla rovina finanziaria ed alla devastazione psicologica.

SAPER STARE SEDUTI!

Ricorda Livermore: «Penso di aver fatto un grande passo in avanti quando sono riuscito a capire che quando il vecchio Mr. Partridge diceva agli altri clienti "Beh, sapete, il mercato è rialzista" ciò che voleva dire era che i grandi guadagni non sono nelle fluttuazioni giornaliere, ma nei grandi movimenti, nei trends. E lasciatemi dire adesso una cosa: dopo aver passato molti anni a Wall Street e dopo aver guadagnato e perso milioni di dollari vi voglio dire questo: non sono mai state le mie idee che mi hanno reso molto. E' sempre stato il mio star seduto, Capito? Star seduto, fermo! Non è difficile capire il mercato. Si trovano sempre un mucchio di rialzisti all'inizio di un ciclo al rialzo ed un mucchio di ribassisti all'inizio di un ciclo al ribasso. Ho conosciuto molti che riuscivano ad iniziare a comprare ed a vendere nel momento a loro più favorevole. E la loro esperienza invariabilmente assomigliava alla mia: non diventavano mai veramente ricchi. Persone che riescono a vedere giusto ed a stare fermi non sono co-

muni. Per me è stata una delle cose più difficili da imparare. Ma è solo dopo che la si capisce che si comincia veramente a guadagnare.....La ragione è che una persona può anche vedere giusto e chiaro e però diventare impaziente o dubbioso quando il mercato lo fa attendere...Non è che il mercato li batte. Si battono da soli, perché nonostante abbiano cervello, non sono capaci di star seduti fermi». Dall'intima coscienza che i grandi guadagni sono possibili solo in presenza di forti e duraturi trend, consegue necessariamente che, quando non è possibile identificare un orientamento di fondo del mercato, la cosa migliore è non fare niente, semplicemente attendere: «Quando i prezzi non stanno andando da nessuna parte, ma semplicemente muovendosi in un intervallo limitato, non ha senso cercare di prevedere se il prossimo rilevante movimento sarà al rialzo o al ribasso. Ciò che occorre fare è seguire il mercato, cercare di determinare l'ampiezza dell'intervallo e semplicemente non fare nulla fino a che tale intervallo non viene rotto in un senso o nell'altro».

USARE L'ESPERIENZA

Per leggere correttamente le condizioni di mercato un aiuto fondamentale viene dall'esperienza, dal momento che i mercati, come l'economia, hanno un andamento ciclico e, pertanto, non c'è mai nulla di veramente nuovo. Riferisce ancora Livermore: «Un'altra lezione che ho imparato è che non c'è nulla di nuovo in Borsa. Non ci può essere perché la speculazione è vecchia come le montagne. Ciò che accade sul mercato oggi è accaduto prima e accadrà ancora». Saper leggere ed interpretare i messaggi che il mercato continua-

“ Alla fine ciò che distingue il vincente sui mercati finanziari è una passione verso il mercato (non verso i soldi), che lo porta a trovare il tempo ed il modo di disciplinare sia i suoi comportamenti sia il suo carattere ”

mente invia, però, non basta. Il mercato non è nient'altro che l'interazione delle azioni delle persone che vi partecipano e, pertanto, è influenzato in maniera decisiva dalla psicologia degli attori, in primis dalla nostra.

SPERANZA E PAURA

«Un trader, oltre a studiare le condizioni di mercato, ricordarsi i precedenti e tenere in conto la psicologia degli altri partecipanti al mercato, deve anche conoscere se stesso e far fronte alle proprie debolezze. Sono giunto alla conclusione che è necessario saper interpretare se stessi almeno quanto è necessario saper leggere il mercato. I principali nemici dello speculatore sono nemici interni. La natura umana è sempre accompagnata da speranza e da paura. Quando il mercato si muove contro di te, spero che sarà l'ultimo giorno e ti trovi a perdere di più di quanto avresti perso se non avessi creduto a questa speranza. Quando invece il mercato si muove nella tua direzione hai paura che domani si riprenderà i tuoi profitti, ed esci dalla tua posizione troppo presto. La paura ti porta a guadagnare meno di quello che potresti. Lo speculatore deve combattere questi due istinti: invece di sperare, deve temere ed invece di temere deve sperare. Deve temere che la sua perdita diventi molto più grande e deve sperare che il suo profitto diventi molto più consistente».

Da queste idee fondamentali sul trading, Livermore fa discendere una se-

rie di considerazioni operative di natura pratica. Si tratta spesso di concetti semplici, che però altrettanto spesso vengono disattesi o dimenticati. Essi riguardano, tra l'altro, la determinazione del trend: «Lo speculatore non è un investitore. Il suo obiettivo non è di assicurarsi un buon rendimento costante sul suo capitale, ma semplicemente di fare profitti da un'ascesa o da un declino dei prezzi. Perciò la cosa che bisogna determinare è la linea speculativa che offre minore resistenza nel momento in cui si entra nel mercato; e ciò che bisogna attendere è il momento in cui questa linea si definisce, perché questo è il segnale che bisogna cominciare a lavorare... Il livello del prezzo, di per sé, non ha nulla a che vedere con la linea di minore resistenza... se segui questa regola scoprirai che, in pratica, ogni notizia importante che esce quando il mercato è chiuso è normalmente in armonia con la linea di minore resistenza. Il trend è stato stabilito prima della pubblicazione della notizia e, in mercati rialzisti, le notizie ribassiste vengono ignorate e le rialziste esagerate e viceversa».

IL MOMENTO GIUSTO

Poiché comunque vi sarà sempre un margine di incertezza sulla determinazione delle condizioni di mercato, una caratteristica indefettibile del buon trader è la flessibilità e l'apertura mentale necessaria per verificare e mettere in discussione continuamente il proprio approccio:

«La gente non sembra capire facilmente i concetti fondamentali del trading. Ho spesso detto che comprare durante l'ascesa dei prezzi è il metodo migliore per comprare. Il punto non è acquistare al minor prezzo e riuscire a vendere al prezzo più alto, ma semplicemente com-

prare e vendere al momento giusto. Quando sono ribassista e vendo, ogni vendita deve essere fatta ad un livello inferiore della precedente. Quando compro, faccio il contrario. Io non compro azioni se il prezzo scende, io compro se il prezzo sale.» E' sempre opportuno ricordare che il trading è un mestiere come gli altri, anzi, più difficile degli altri, nel quale si può sperare di raggiungere grandi traguardi solo con un impegno ed una dedizione costanti. E' inutile illudersi di diventare ricchi considerando la finanza poco più di un hobby, da fare part-time nei ritagli di tempo.

PRINCIPIANTI E SEMI-SCIOCCHI

E per impararlo non basta leggere i libri ed ascoltare le esperienze altrui. Le uniche esperienze dalle quali si apprende sono quelle fatte sulla propria pelle, pagando salatamene di tassa propria gli errori commessi. «Il principiante non sa nulla e tutti, egli incluso, lo sanno. Poi c'è il semi-sciocco, che sa molto e fa in modo che gli altri pensino che lui sa. Questo semi-sciocco possiede qualche esperienza, ha studiato; non il mercato, ma alcune considerazioni sul mercato fatte da qualche altro semi-sciocco di più alto livello. Il semi-sciocco normalmente sa anche come evitare di perdere troppi soldi sul mercato: è questo il tipo di investitore, piuttosto che il principiante, che fa felici le società finanziarie, garantendo loro un flusso continuo di commissioni. Dura circa tre anni e mezzo in media, mentre il principiante dura di solito tra le tre e le trenta settimane. Naturalmente è proprio questo semi-sciocco che cita i famosi aforismi del trading e le varie regole del gioco. Sa tutto, eccetto la cosa principale, "non essere uno sciocco!" Alla fine ciò che distingue il vincente sui mercati finanziari è una passione verso il mercato (non verso i soldi), che lo porta a trovare il tempo ed il modo di disciplinare sia i suoi comportamenti sia il suo carattere. Il vincente è colui che cerca di fare la cosa giusta, piuttosto che focalizzarsi sul guadagno: egli ben sa che "il profitto non è che la conseguenza di una serie di azioni corrette". ■

